



# Newsletter

Data 27.10.2016  
Embargo 27.10.2016, ore 11:00

---

## Nr. 6/16

### **CONTENUTO**

#### **1. ARTICOLI PRINCIPALI**

- *Rispetto all'estero, in Svizzera i prezzi dei generici e dei farmaci originali con brevetto scaduto sono chiaramente eccessivi – urgono provvedimenti normativi*
- *Auto o trasporti pubblici? L'andamento dei prezzi e dei costi va più che mai a scapito dei trasporti pubblici*

#### **2. COMUNICAZIONI**

- *Correzione delle tariffe nelle case di riposo di Bärenmatt e Burkertsmatt e raccomandazioni per migliorare l'odierno sistema di finanziamento delle cure*
- *Tassa cantonale sui rifiuti in Ticino: Il Consiglio di Stato segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi sulla tassa base per le economie domestiche*
- *Il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo su una nuova tariffa di riferimento con l'Associazione Svizzera dei Maestri Spazzacamini (ASMS) e l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA)*
- *Revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC) - la prevista revisione non si spinge sufficientemente oltre*

#### **3. EVENTI / AVVISI**

- *Nuova pubblicazione: «Tariffe ospedaliere - Prassi del Sorvegliante dei prezzi per verificare le tariffe delle degenze acute»*



## 1. ARTICOLI PRINCIPALI

### Rispetto all'estero, in Svizzera i prezzi dei generici e dei farmaci originali con brevetto scaduto sono chiaramente eccessivi – urgono provvedimenti normativi

Sia i generici sia i farmaci originali con brevetto scaduto risultano in Svizzera molto più cari che all'estero. È quanto emerge dal recente studio comparativo del Sorvegliante dei prezzi, basato su 20 dei principi attivi con il maggior fatturato. Per i generici la differenza è pari a più del doppio rispetto alla media di 15 Paesi europei, mentre per i farmaci originali con brevetto scaduto è leggermente inferiore al doppio. Per rimediare a questa situazione urgono diversi provvedimenti normativi, come l'introduzione di un sistema di prezzi di riferimento, la verifica annuale di tutti i prezzi dei medicinali, l'adozione del principio di convenienza dei costi nella determinazione dei prezzi nonché il diritto di proposta e di ricorso per gli assicuratori malattia e le organizzazioni dei pazienti.

Nell'agosto 2016 il Sorvegliante dei prezzi ha rilevato il prezzo al pubblico di 20 principi attivi con il maggior fatturato in Svizzera e in 15 Paesi europei (preparati originali e relativo generico più conveniente).

### Prezzi in Svizzera chiaramente eccessivi

I risultati dello studio comparativo per i generici sono illustrati nella figura 1. Per il livello svizzero dei prezzi è stato preso come base il valore 100 %. I rapporti di prezzo dei Paesi a cui fa riferimento l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) per fissare i prezzi dei farmaci originali in Svizzera sono indicati in grigio, quelli degli altri Paesi in bianco.

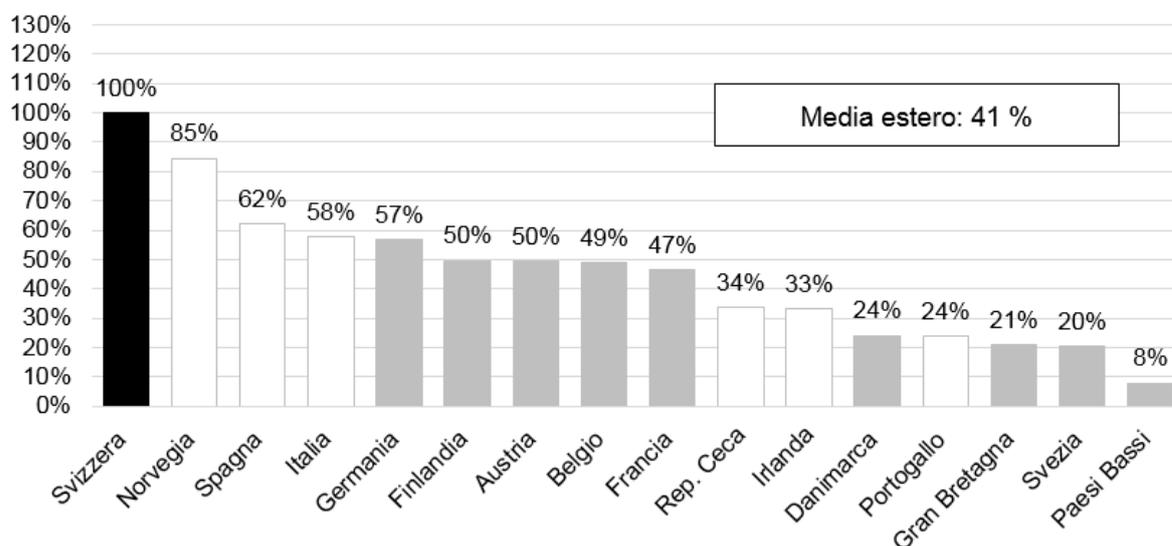


Figura 1: Confronto dei prezzi dei generici con 15 Paesi europei

In tutti i 15 Paesi europei il prezzo dei generici è in media tra il 15 % e il 92 % più basso; il prezzo del farmaco più conveniente è in media pari al 41 % di quello svizzero. *Nel nostro Paese i farmaci generici costano dunque più del doppio (+ 59 %) rispetto alla media dei 15 Paesi europei considerati.*



Nella figura 2 sono riportati i risultati del confronto dei prezzi dei farmaci originali con brevetto scaduto. I colori sono gli stessi di quelli utilizzati nella figura 1.

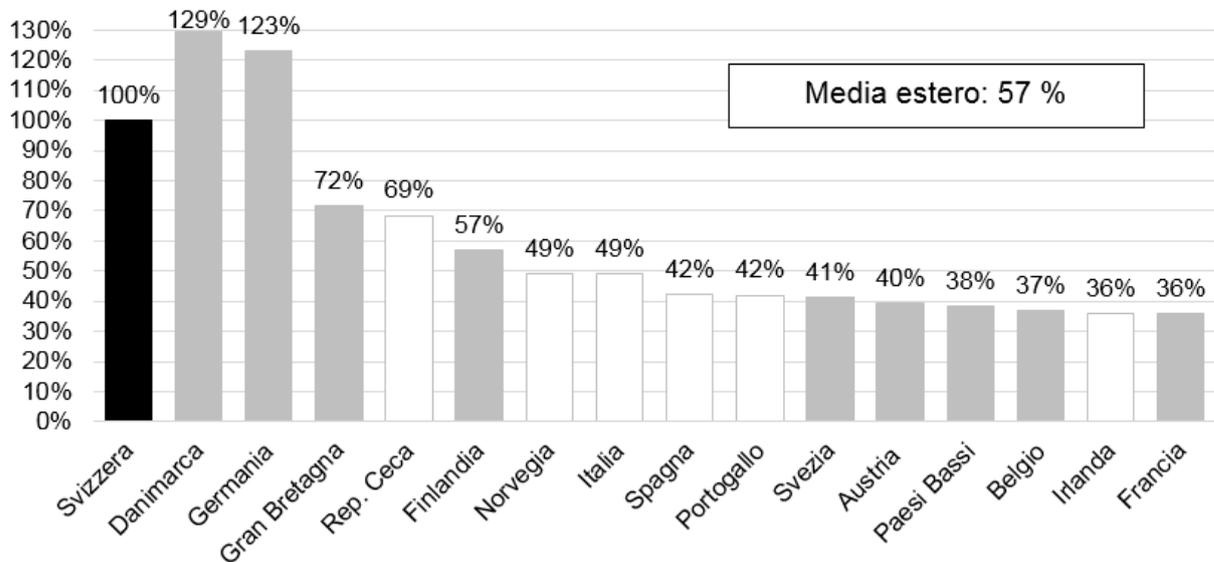


Figura 2: Confronto dei prezzi dei farmaci originali con brevetto scaduto con 15 Paesi europei

In media, nei 15 Paesi europei il prezzo dei medicinali originali con brevetto scaduto è pari al 57 % di quello svizzero, vale a dire poco più della metà. *In altre parole, in Svizzera i farmaci presi in esame costano mediamente quasi il doppio (+ 43 %).* In due Paesi (Danimarca e Germania) i prezzi sono più alti che in Svizzera, ma in entrambi esiste un sistema di prezzi di riferimento, per cui gli importi elevati non si ripercuotono in maniera sensibile sugli assicuratori malattia (per maggiori informazioni si veda il rapporto pubblicato sul nostro sito internet).

### Occorrono provvedimenti normativi

Come dimostra questo studio, i prezzi svizzeri sono in media molto più alti di quelli praticati all'estero. Urgono dunque provvedimenti normativi per porre rimedio a questa situazione.

**1. Rapida introduzione di un efficace sistema di prezzi di riferimento:** il 19 giugno 2014 il Consiglio federale aveva già annunciato la sua intenzione di adottare il sistema dell'importo fisso (detto anche sistema di prezzi di riferimento), che prevede il raggruppamento di tutti i farmaci originali con brevetto scaduto e dei generici con lo stesso principio attivo. L'assicurazione di base rimborsa solo un importo fisso per ogni principio attivo, sulla base di un farmaco generico conveniente (non necessariamente il più economico). Tale importo fisso è soggetto ad adeguamenti regolari e il limite massimo di prezzo è stabilito in base a un confronto con l'estero. In un sistema di questo genere i pazienti sono maggiormente incentivati ad acquistare preparati più economici, che vengono loro rimborsati in toto. Ai produttori dei generici e dei preparati originali con brevetto scaduto conviene adeguare i prezzi all'importo fisso (o addirittura al di sotto di tale soglia) per essere attrattivi agli occhi dei pazienti (che in tal modo non devono versare ulteriori somme). La loro libertà di scelta resta comunque garantita. In casi eccezionali, che devono essere opportunamente motivati dal medico, l'assicurazione di base può rimborsare anche un generico più caro o il preparato originale.

**2. Verifica di tutti i prezzi dei medicinali nel 2017:** dato che i prezzi non sono stati controllati né nel 2015 né nel 2016, è opportuno farlo nel 2017, anche perché la maggior parte dei prezzi dei medicinali si basa ancora su un tasso di cambio con l'euro nettamente superiore alla soglia 1,20 EUR/CHF.



**3. Verifica annuale di tutti i prezzi dei medicinali a partire dal 2018:** dopo la verifica del 2017, a partire dal 2018 i prezzi dovrebbero essere controllati ogni anno. Solo in questo modo si possono rispettare le disposizioni del Tribunale federale<sup>1</sup> e della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) riguardo all'economicità.

**4. Abrogazione del principio territoriale e rimborso dei medicinali acquistati all'estero:** per fare ulteriore pressione sui prezzi svizzeri i pazienti dovranno potersi recare anche all'estero con la ricetta medica e ricevere il rimborso dall'assicurazione di base nel caso in cui il farmaco (o un medicinale con lo stesso principio attivo) sia riportato nell'elenco delle specialità e risulti più conveniente oltre confine. I pazienti che di propria iniziativa vogliono risparmiare sui costi dovrebbero essere così incoraggiati a farlo.

**5. Rispettare il principio della convenienza dei costi:** in base al principio dell'economicità e dell'efficienza in termini di costi sancito nella LAMal, il valore più basso derivante dal raffronto con i prezzi applicati all'estero e dal confronto terapeutico trasversale (confronto con farmaci simili in Svizzera) deve determinare il nuovo prezzo di fabbrica. Questa precisazione andrebbe inserita anche nella LAMal. Il confronto terapeutico trasversale dovrebbe essere effettuabile anche con i generici se i farmaci sono paragonabili.

**6. Ridurre i margini di distribuzione e correggere gli incentivi sbagliati:** in Svizzera il margine di distribuzione è troppo alto. Essendo dipendente dal prezzo, costituisce un incentivo sbagliato, che rischia di favorire la vendita di farmaci costosi. L'ordinanza che disciplina il margine di distribuzione è in fase di revisione. Il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che il Consiglio federale sfrutti appieno il grande potenziale di risparmio<sup>2</sup> di cui beneficerebbe l'assicurazione di base.

**7. Ampliare il paniere dei Paesi:** i Paesi contenuti nel paniere dell'UFSP sono fra i più cari d'Europa per quanto riguarda i farmaci originali con brevetto scaduto. Sarebbe quindi opportuno aggiungere altri, quali Italia, Spagna e Portogallo.

**8. Diritto di proposta e di ricorso per gli assicuratori malattia e le organizzazioni dei pazienti:** attualmente solo le aziende produttrici possono avvalersi di questo diritto in merito alle decisioni dell'UFSP sui medicinali a carico delle casse malati. Poiché anche gli assicuratori malattia e le organizzazioni dei pazienti sostengono i costi, è opportuno e urgente che abbiano gli stessi diritti delle case farmaceutiche.

**9. Misure per i medicinali protetti da brevetto:** il potenziale di risparmio è notevole anche per quanto riguarda i nuovi farmaci. Il premio all'innovazione non deve più essere concesso e occorre cercare soluzioni per rimborsare le nuove specialità medicinali e le terapie combinate nella maniera più efficiente possibile in termini di costi.

Il rapporto può essere consultato nella sua interezza sul sito della Sorveglianza dei prezzi: [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch) alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2016.

[Stefan Meierhans, Mirjam Trüb]

---

<sup>1</sup> La sentenza del Tribunale federale del 14 dicembre 2015 (9C\_417/2015) prevede, in base all'articolo 32 capoverso 2 LAMal, la garanzia che i farmaci riportati nell'elenco delle specialità soddisfino **in ogni momento** i criteri del capoverso 1 (efficacia, appropriatezza, economicità) (consid. 5.4.).

<sup>2</sup> Già nel mese di giugno 2010 la Sorveglianza dei prezzi aveva consegnato all'UFSP una raccomandazione sulla revisione dei margini che presentava un potenziale di risparmio di almeno 370 milioni di franchi all'anno. Santésuisse prevede addirittura, nel suo confronto del 2016, un potenziale di risparmio di 489 milioni di franchi all'anno.



## Auto o trasporti pubblici? L'andamento dei prezzi e dei costi parla più che mai a favore del trasporto privato

Nel 2013 un'indagine del Sorvegliante dei prezzi ha dimostrato che dal 1990 i trasporti pubblici sono diventati meno convenienti rispetto a quello privato. L'analisi della situazione attuale indica che la tendenza in tal senso si è ulteriormente accentuata. Dal 2013 il traffico motorizzato privato (TMP) trae profitto dal costo inferiore del carburante e dai prezzi più economici per l'acquisto di una nuova automobile, diventando persino più vantaggioso al netto del rincaro. Nel frattempo i prezzi del trasporto ferroviario continuano ad aumentare anche in maniera superiore al rincaro generale.

La Sorveglianza dei prezzi ha già svolto un'indagine che esaminava l'andamento dei prezzi e dei costi del trasporto stradale e ferroviario dal 1990 al 2013, procedendo ora a un aggiornamento.

La prima indagine del 2013 ha fatto emergere che dal 1990 l'evoluzione dei costi del trasporto stradale è stata addirittura in parte inferiore al rincaro generale, mentre nello stesso periodo i costi del trasporto ferroviario hanno continuato ad aumentare. Se si osserva l'evoluzione dei prezzi dal 2013 ad oggi, il divario è ancora aumentato.

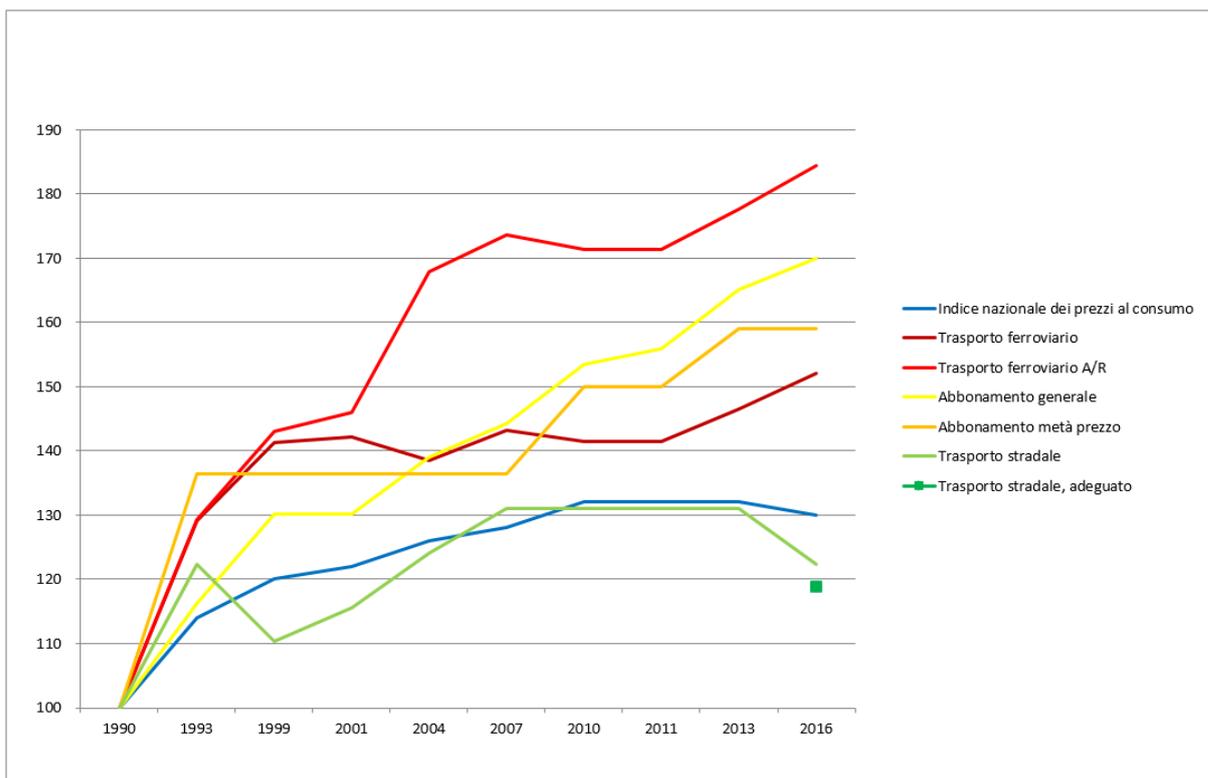


Figura 3: Andamento relativo dei prezzi e dei costi dal 1990 – aggiornamento fino al 2016 dei dati della prima indagine della Sorveglianza dei prezzi del 2013

Dal 2013 il trasporto su rotaia ha di nuovo perso terreno e attrattiva rispetto all'automobile. Da sottolineare in particolare che l'evoluzione dei prezzi delle ferrovie non è influenzata dall'andamento economico e da fattori come il rincaro (negativo) o il corso del franco. La divergente evoluzione dei costi e dei prezzi tra le due modalità di trasporto si pone in contrapposizione con gli obiettivi in materia di mobilità della Confederazione, la quale vorrebbe privilegiare un maggiore utilizzo dei trasporti pubblici (modal split).



Il rapporto integrale sull'andamento dei costi di trasporto ferroviari e stradali (disponibile solo in tedesco) è consultabile sul sito della Sorveglianza dei prezzi: [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch) alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2016.

[Stefan Meierhans, Agnes Meyer Frund, Kaspar Engelberger]



## 2. COMUNICAZIONI

### **Correzione delle tariffe nelle case di riposo di Bärenmatt e Burkertsmatt e raccomandazioni per migliorare l'odierno sistema di finanziamento delle cure**

La Sorveglianza dei prezzi (SPr) e le case di riposo di Bärenmatt (Bremgarten) e Burkertsmatt (Widen) sono giunte a una soluzione consensuale sul problema della fatturazione eccessiva dei costi. Dall'analisi della Sorveglianza dei prezzi condotta per diversi anni e avviata in seguito alla segnalazione di un cittadino nel 2012 è emerso che le due case di riposo avevano computato tariffe troppo elevate sulla base di chiavi di ripartizione non plausibili.

La soluzione consiste nel ridurre retroattivamente di 10 franchi l'importo versato per ogni giorno di soggiorno nel 2014 (pensione e assistenza) e restituire agli interessati l'importo pagato in eccesso. Per quanto riguarda gli anni 2016 e 2017, i costi di soggiorno saranno ridotti di 5 franchi/giorno e, anche in questo caso, gli importi versati in eccesso verranno rimborsati. Chi avrà quindi soggiornato dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2017 in uno dei due istituti riceverà in totale 7300 franchi: 4700 per le somme versate in più e i restanti 2600 per la riduzione dei prezzi valida dal 1° agosto 2016. Nel caso di chi, sempre in quest'arco di tempo, avrà soggiornato in una delle case di cura per una durata inferiore all'intero periodo in esame, gli importi saranno ridotti proporzionalmente. Si è tuttavia deciso di non applicare le suddette correzioni a chi ha soggiornato per periodi più brevi (ricoveri inferiori alle otto settimane), perché il rapporto tra costi e ricavi non sarebbe equo. Nel complesso, le agevolazioni concesse ammontano a circa un milione di franchi.

L'analisi menzionata sopra ha dimostrato ancora una volta come l'odierno sistema di finanziamento delle cure sia una potenziale fonte di abusi. Le irregolarità constatate potrebbero tuttavia essere corrette in modo relativamente semplice implementando le raccomandazioni riportate qui di seguito.

- **Sistema di registrazione del bisogno terapeutico:** oggigiorno il fabbisogno in termini di cure in Svizzera viene determinato sulla base di tre sistemi diversi, il che significa che le prestazioni erogate e i contributi versati dalle casse malati possono differire a seconda del sistema utilizzato. *La SPr raccomanda pertanto di introdurre un sistema unico in tutto il Paese.*
- **Chiara distinzione tra cure LAMal e altri campi di prestazioni (in particolare quello dell'assistenza):** le cure che rientrano nel campo d'applicazione della LAMal non sono chiaramente definite e questo complica la delimitazione dei costi delle cure LAMal. *La SPr raccomanda quindi di introdurre un elenco delle prestazioni di cure LAMal di validità generale.*
- **Contabilità analitica rigorosa e analisi del tempo di lavoro:** il finanziamento delle cure richiede una dichiarazione dei costi trasparente, ovvero un'attribuzione precisa dei costi ai singoli campi di prestazioni, cosa che oggi spesso non accade. *La SPr raccomanda di introdurre una nuova disposizione di legge federale che disciplini lo svolgimento di analisi del tempo di lavoro; raccomanda inoltre che le case di riposo dispongano di contabilità analitiche rigorose che riproducono i costi in modo veritiero.*
- **Finanziamento residuo:** le disposizioni vigenti della LAMal non garantiscono che i Cantoni/Comuni si facciano carico degli effettivi costi residui delle case di riposo (cosa che, in realtà, la LAMal prevede). Nella prassi succede spesso, infatti, che i Cantoni stabiliscano costi standard troppo bassi, che non corrispondono quindi ai costi reali di questi istituti. Di conseguenza, gli istituti fatturano le differenze ai soggiornanti. *La SPr raccomanda quindi di introdurre una precisazione nella LAMal affinché lo Stato assuma tutti i costi residui degli istituti.*

L'Ufficio federale della sanità pubblica, i Cantoni e le case di riposo sono chiamati a fare in modo che non si verifichino più casi di sovrapproduzione delle prestazioni erogate.

[Stefan Meierhans, Simon Iseli]



---

### **Tassa cantonale sui rifiuti in Ticino: Il Consiglio di Stato segue la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi sulla tassa base per le economie domestiche**

Lo scorso 22 settembre, il Sorvegliante dei prezzi ha inviato alla Commissione parlamentare della legislazione del Gran Consiglio ticinese la sua presa di posizione sul controprogetto messo a punto dal Consiglio di Stato all'iniziativa socialista per l'introduzione in tutti i Comuni della tassa sul sacco.

Il controprogetto del Consiglio di Stato consiste nel modificare la Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb), introducendo l'obbligo per tutti i comuni di finanziare i costi sostenuti nel settore dei rifiuti con il prelievo di una tassa mista, composta da una tassa base e da una componente proporzionale al quantitativo di rifiuti prodotti ed eventuali altri emolumenti conformi al principio di causalità.

Il Sorvegliante dei prezzi accoglie con favore la proposta del Consiglio di Stato. Dalla sua prospettiva, l'unico punto problematico del progetto di revisione della LALPAmb concerne il capoverso 4 dell'articolo 18a "Tassa base" che indica che *"l'ammontare della tassa è unico per tutte le economie domestiche"*. L'applicazione di un'unica e indistinta tassa base per qualsiasi categoria di economia domestica potrebbe portare alcuni Comuni ticinesi a fissare delle tasse in contraddizione con l'applicazione del principio della causalità dei costi e del principio di parità di trattamento tra i cittadini.

Il Sorvegliante dei prezzi ha così raccomandato alla Commissione della legislazione di stralciare il capoverso 4 dell'articolo 18a dalla revisione della LALPAmb. La competenza di definire la tassa base verrebbe così lasciata alle entità comunali in funzione delle proprie esigenze e specificità. Prima di una decisione in merito, i Comuni ticinesi dovranno, conformemente all'articolo 14 della Legge federale sulla sorveglianza dei prezzi, richiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi.

Il Consigliere di Stato Claudio Zali ha informato per iscritto la Commissione della legislazione di non avere nessuna obiezione in proposito alla raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi. Lo stralcio del capoverso incriminato è stato recepito nel rapporto della Commissione della legislazione. Non resta ora che attendere la decisione del Gran Consiglio ticinese.

[Andrea Zanzi]

---

### **Il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo su una nuova tariffa di riferimento con l'Associazione Svizzera dei Maestri Spazzacamini (ASMS) e l'Associazione degli istituti cantonali di assicurazione antincendio (AICAA)**

Alla fine del 2015 l'ASMS si era rivolta all'AICAA e al Sorvegliante dei prezzi chiedendo una revisione radicale della tariffa di riferimento per i lavori di spazzacamino. Per raggiungere un accordo in tempi brevi si è deciso di rinunciare a una revisione approfondita. A tal fine, si è deciso di tenere unicamente conto delle modifiche degli oneri sociali e dell'aumento dei giorni di ferie e di formazione stabiliti dai nuovi contratti collettivi di lavoro. Nel luglio 2016 l'AICAA ha sottoposto ai Cantoni per un parere la bozza di accordo discussa con l'ASMS sulla tariffa di riferimento per i lavori di spazzacamino.

In base ai risultati della consultazione, nella riunione del 16 agosto 2016 la direzione dell'AICAA ha approvato la tariffa di riferimento apportando alcune modifiche redazionali.

L'AICAA e la Sorveglianza dei prezzi raccomandano dunque ai Cantoni interessati di introdurre la nuova tariffa a partire dal 1° gennaio 2017. Quest'ultima può essere applicata soltanto se nel Cantone è in vigore un contratto collettivo di lavoro (CCL) che prevede almeno cinque settimane di ferie e due giorni di formazione per ogni impiegato. La nuova tariffa è consultabile sul link seguente: <http://www.praever.ch/fr/bs/reg/adressen/seiten/kaminfegertarif.aspx>.

[Agnes Meyer Frund]



## Revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC) - la prevista revisione non si spinge sufficientemente oltre

Il 23 settembre 2016 il Consiglio federale ha preso atto dei risultati della procedura di consultazione sulla revisione della legge sulle telecomunicazioni (LTC) e ha incaricato il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) di elaborare, entro settembre 2017, un messaggio sulla modifica della LTC. La revisione della LTC avviata dal Consiglio federale è una buona notizia: permetterà di tener conto degli sviluppi tecnologici sul mercato delle telecomunicazioni passando da una regolazione basata su un'infrastruttura di rete in cavi di rame a una **regolazione tecnologicamente neutra**, come raccomandato dal Sorvegliante dei prezzi. La revisione in ogni caso non si spinge sufficientemente oltre, poiché non prevede un provvedimento centrale per rafforzare la concorrenza sul mercato della telefonia mobile, ossia **la revisione dell'accesso alla rete delle compagnie di telefonia mobile (Salt, Sunrise, Swisscom)** per gli operatori che non dispongono di una rete propria (i cosiddetti MVNO, operatori mobili di rete). Regolamentare i prezzi di accesso permetterebbe di rompere la strutturazione fissa delle parti di mercato, rendendo quest'ultimo più dinamico. Anche la lotta ai prezzi del roaming andrebbe intensificata tramite misure direttamente applicabili, come un tetto massimo delle tariffe o il rafforzamento della concorrenza dei MVNO. In definitiva, contrariamente a quanto era stato previsto nel primo progetto, il Consiglio federale mantiene il modello incentrato sulla preminenza delle negoziazioni, nonostante questo costituisca uno dei maggiori punti deboli della legge nella sua versione attuale. Secondo il Sorvegliante dei prezzi, la Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) non deve limitare il proprio intervento ai casi di denuncia, ma dovrebbe poter **intervenire d'ufficio** anche nei casi in cui un operatore dominante sul mercato discrimini palesemente la concorrenza o pretenda un prezzo eccessivo per l'utilizzo comune dell'infrastruttura di rete.

[Julie Michel]

### 3. EVENTI / AVVISI

#### **Nuova pubblicazione: «Tariffe ospedaliere - Prassi del Sorvegliante dei prezzi per verificare le tariffe delle degenze acute»**

La pubblicazione «Prassi del Sorvegliante dei prezzi per verificare le tariffe delle degenze acute» offre una panoramica del metodo impiegato dalla Sorveglianza dei prezzi (SPr) per verificare le tariffe ospedaliere. La SPr intende così garantire che vengano rispettati i requisiti stabiliti in questo settore dal Tribunale amministrativo federale (in particolare per quanto concerne il benchmarking). La pubblicazione in tedesco è consultabile sul sito della Sorveglianza dei prezzi: [www.mister-prezzi.admin.ch](http://www.mister-prezzi.admin.ch) alla voce Temi > Sanità > Ospedali > Studi.

Le versioni francese e italiana sono in corso di traduzione e saranno messe a disposizione non appena disponibili.

#### **Contatti/Richieste di chiarimento:**

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 058 462 21 02

Beat Niederhauser, capufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 058 462 21 03

Rudolf Lanz, responsabile del Servizio giuridico e d'informazione, tel. 058 462 21 05